



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale “Don Michele Arena”

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.edu.it - C.F. 92002960844
92019 SCIACCA (AG)

PROT. n. _____

Sciacca _____

Circolare n. 331

I.I.S.S. "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0008834 del 20/05/2021
(Uscita)

AI DOCENTI
AI DSGA
Al personale ATA
Al sito web

Oggetto: Scrutini finali a.s. 2020/21.

I Consigli di Classe sono convocati in modalità telematiche come da calendario allegato per procedere alle operazioni relative allo svolgimento degli scrutini finali a.s. 2020/21. A tal fine i Consigli di classe fanno riferimento alla normativa di settore vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017) e al Regolamento di Valutazione degli studenti, come integrato in relazione alle attività in DAD, inserito nel PTOF che qui si intende per intero richiamato.

Si ricorda che la valutazione degli apprendimenti e delle attività svolte in modalità a distanza produce gli stessi effetti delle attività didattiche svolte in presenza, ai sensi di quanto disposto dal decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Si ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione dei signori docenti sulla necessità che la valutazione degli studenti rifletta la complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica. Pertanto, il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza, e tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale, con riferimento all'intero anno scolastico.

Valutazione scuola secondaria di secondo grado

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Valutazione nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti

La valutazione degli adulti frequentanti i Percorsi di istruzione di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i Percorsi di istruzione degli adulti di primo livello e i Percorsi di istruzione di secondo livello si svolge ai sensi del DPR n. 263/12 secondo le disposizioni dettate con la nota DGOSV prot. n. 22381 del 31 ottobre 2019, ivi comprese quelle in essa richiamate, che si intendono confermate anche

per l'a. s. 2020/2021 fatte salve, comunque, le disposizioni relative agli esami di Stato I e II ciclo come disciplinate rispettivamente con OM 52/21 e OM 53/21.

Valutazione degli alunni e degli studenti con disabilità o con DSA

Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

PAI e PIA

Come deliberato dal Collegio dei docenti, ai fini della valutazione finale dell'anno scolastico 2020/21:

1. Per gli studenti delle classi intermedie (attuali classi quarte) e delle classi terminali (classi quinte), la valutazione degli esiti dei percorsi di recupero PAI previsti in sede di scrutinio finale a.s.2019/2020 nella/e disciplina/e interessata/e, confluisce ed è assorbita per ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, nel voto unico attribuito, secondo l'ordinamento vigente, per l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato;
2. Per gli studenti delle classi intermedie e di quelle terminali che sono ammessi rispettivamente alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di classe, a seguito della ricognizione del percorso complessivo dello studente per l'a.s.2020/2021, può eventualmente integrare, riportando a verbale la motivazione, il credito riportato lo scorso anno scolastico per un massimo di 1 punto.

Sospensione del giudizio

Come da Regolamento di Valutazione Ai sensi dell'art. 4 c.6 del DPR n. 122/2009 nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di classe deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

Si procede alla sospensione del giudizio in presenza di un numero inferiore a 4 (quattro) di valutazioni insufficienti nelle discipline di studio (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di classe, pertanto, procede al "rinvio della formulazione del giudizio finale", riservandosi la decisione definitiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per ciascuno studente con "giudizio sospeso" l'esito dello scrutinio relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie (DPR 122/09, articolo 4, comma 6). Inoltre i docenti delle discipline con valutazione negativa, terminato lo scrutinio, provvedono a compilare la SCHEDA COMUNICAZIONE CARENZE FORMATIVE per le famiglie precisando:

- voto e carenze a fine anno;
- modalità di verifica (tipologia delle prove: scritta, orale, pratica/grafica, ecc)
- argomenti oggetto della verifica, richiamando il programma attuato e le UD/UdA sviluppate.

Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi

Sulle forme, le modalità e i tempi del recupero delle carenze formative si rimanda a quanto deliberato nel Collegio docenti con riferimento alle specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui emergano carenze in una o più discipline (corsi di recupero post valutazione finale in ore extracurricolari, studio autonomo, ecc)

A conclusione dei suddetti interventi didattici, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Verifica del recupero e integrazione dello scrutinio finale.

Il saldo del debito formativo sarà verificato tramite prove specificatamente predisposte, somministrate, secondo calendario dell'Istituto, e valutate negli esiti, dal docente del Consiglio di Classe titolare della disciplina oggetto del recupero. In tutti i casi i Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (Cfr. art. 3, D.M. 80/2007).

Le operazioni di verifica sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. I docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Tipologia e modalità di somministrazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Valutazione di Educazione Civica

Premesso che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico, si rammenta che l'art.2 della L 92 /2019 , comma 6, dispone che " *l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122*". In sede di scrutinio il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Pertanto in prossimità della chiusura del secondo quadrimestre i docenti che concorrono allo svolgimento delle UDA di Educazione Civica, della durata di almeno 33 ore, concludono nei tempi programmati le attività di propria competenza fornendo ai coordinatori per l'Educazione Civica delle proprie classi, gli elementi conoscitivi utili ai fini della valutazione degli studenti.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del D.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto. Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Ferma restando che in caso di giudizio sospeso le modalità di recupero delle carenze formative relative all'Educazione civica sono decise in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, l'accertamento del recupero delle carenze formative è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, **in sede di verifica del recupero (solo prova orale) e integrazione dello scrutinio finale.**

Nuovi percorsi degli istituti professionali e PFI

Come è noto, i nuovi percorsi degli istituti professionali di cui al decreto legislativo 61/2017, sono caratterizzati da forti innovazioni didattiche e organizzative e dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che rappresentano l'asse portante del nuovo ordinamento.

Uno degli elementi distintivi risiede nella *progettazione interdisciplinare*, che da un lato fa riferimento ai risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni a più discipline e insegnanti e, dall'altro, si fonda sulle *Unità di Apprendimento* (UdA) confluenti nel **Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**, documento che accompagna l'alunno durante l'intero quinquennio, basato su un bilancio personale dello studente, redatto nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale e aggiornato per tutta la sua durata.

Con riguardo alla valutazione intermedia al termine del primo anno dei nuovi percorsi, si applicano le indicazioni contenute nella nota MIUR prot. 11981 del 4 giugno 2019 opportunamente coordinate con la

nota MPI prot. 699 del 6.05.2021. Pertanto, nei casi di ammissione alla classe successiva, si procede all'adeguamento, ovvero alla revisione del PFI, mentre nei casi di non ammissione, si procede alla rimodulazione del suddetto documento.

Ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, **anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017** (b. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 e c. svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso). L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato, per i candidati che conseguono una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato, è effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione periodica e finale

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

La valutazione degli apprendimenti è espressa con voto in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni - presieduti dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento in coerenza con quanto stabilito nel Regolamento di Valutazione alunni che esplicita i descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

Il Consiglio di classe riunito per lo scrutinio, intermedio e finale, è un organo collegiale giudicante perfetto che esige la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere. Nel caso un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di "status" che ne giustifichi l'assenza, dev'essere sostituito da un altro docente della stessa materia in servizio presso la scuola.

Composizione del consiglio di classe in sede di valutazione periodica e finale

In sede di valutazione periodica e finale, il Consiglio di classe è composto:

- da tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, e gli insegnanti tecnico-pratici anche se il Consiglio di classe assegna un voto unico alla disciplina da loro impartita insieme al docente di teoria (art. 5 della Legge 124/1999 e CM 28/2000);
- dai docenti di sostegno che partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe (art. 315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994), avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.
- dall'insegnante di religione cattolica, soltanto per gli allievi che si sono avvalsi di quest'ultimo insegnamento per i quali non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.
- dal docente tecnico pratico di "Conversazione di Lingua straniera" che partecipa a pieno titolo al Consiglio di classe e per il quale valgono le stesse norme previste per i docenti ITP;

- dai docenti che svolgono attività alternativa alla religione che partecipano a pieno titolo alle riunioni di tutti gli OO.CC., comprese le operazioni di valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti (*Capi IV della CM n. 316 del 28/10/1987*). Hanno titolo, inoltre, ad attribuire il credito scolastico relativamente agli studenti di scuola secondaria di I e II grado che seguono le attività alternative (*nota MIUR n. 695 del 9/2/2012*)
- Partecipano altresì i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli studenti o per gruppi degli stessi (art. 15, comma 1, D.Lgs. 62/2017) che hanno titolo, inoltre, ad attribuire il credito scolastico.

Condizione dello scrutinio

La conduzione dello scrutinio compete al dirigente scolastico, o coordinatore delegato, e vede coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe. Ogni docente avanza proposte di voto sulla propria specifica disciplina/ambito disciplinare, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola o in modalità a distanza, corretti e classificati durante l'ultimo periodo delle lezioni (*Art. 79 del R.D. 653/1925*). Tali tipologie e forme di verifica utilizzate in itinere sono esplicitate, unitamente alle modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo, in apposito Regolamento di Valutazione alunni per come integrato inserito nel PTOF cui si rimanda. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento;

Tutti i voti dei docenti si intendono proposti e tutte le decisioni sono assunte dal Consiglio di Classe collegialmente (all'unanimità o a maggioranza). Le proposte di voto dei singoli docenti, se motivatamente e ragionatamente discusse, seguono l'iter ordinario del processo di formazione delle decisioni collegiali. Tale procedura vale sia per gli scrutini per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva che per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

Nelle deliberazioni da adottare a maggioranza non è ammessa l'astensione e a parità di voti prevale il voto del Presidente (art. 37 comma 3 D.Lgs 297/94). Il Presidente del Consiglio di Classe non vota due volte ma, in caso di parità, il suo voto prevale.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Per quanto concerne criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline e per la valutazione del comportamento, validità dell'anno scolastico e criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, i criteri generali per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli studenti si rimanda al **Regolamento di valutazione degli studenti** come integrato in relazione alle attività in DAD che reca le rubriche e i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e le modalità di conduzione degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe.

Le verifiche e le conseguenti valutazioni sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa. Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline, si effettueranno un congruo numero di prove nell'arco dell'intero anno scolastico.

Valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato, è effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP) come adattati sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (D. Lgs. n.297/94).

Per gli alunni con disabilità le prove devono essere opportunamente adattate, a cura dei docenti del consiglio di classe, in modo da armonizzare le prove stesse, il PEI e gli insegnamenti impartiti e di consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di valutazione con gli ausili loro

necessari, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il suddetto piano educativo individualizzato. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto disposto dall' articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Scrutini classi prime IP nuovo ordinamento e definizione del "Progetto formativo individuale"

Per la valutazione finale i Consigli di Classe terranno conto delle innovazioni introdotte in ordinamento con il D.Lgs. 61/2017, del D.M. 24 maggio 2018, n. 92 e della nota MIUR n. 11981/2019. La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali è strutturato il Progetto Formativo Individuale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo (D.Lgs 61/2017 – ndr). Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. La valutazione intermedia da effettuarsi al termine del primo anno è riferita ai soli risultati delle attività inserite nel PFI .

Con riguardo alla valutazione intermedia al termine del primo anno dei nuovi percorsi, si applicano le indicazioni contenute nella nota MIUR prot. 11981 del 4 giugno 2019 opportunamente coordinate con la nota MPI prot. 699 del 6.05.2021. Pertanto, nei casi di ammissione alla classe successiva, si procede all'adeguamento, ovvero alla revisione del PFI, mentre nei casi di non ammissione, si procede alla rimodulazione del suddetto documento.

Scrutinio finale di ammissione alla quarta classe del percorso di istruzione e quello di ammissione agli esami di qualifica professionale – Disposizioni esplicative per gli esami di qualifica professionale Circ. Ass. N. 11 del 26/05/2014.

E' opportuno, preliminarmente, rammentare che "lo scrutinio finale di ammissione alla quarta classe del percorso di istruzione e quello di ammissione agli esami di qualifica professionale costituiscono momenti valutativi distinti: il primo è regolamentato dal DPR 122/09 e ss.mm.ii, il secondo deve svolgersi sulla base della specifica disciplina di ciascuna Regione, secondo le previsioni contenute nel D.M. n.4 del 18 gennaio 2011 e in base alle disposizioni impartite nella nota MIUR prot.2229/AOODPIT del 17 ottobre 2013 e quanto disposto dalle Linee Guida allegate alla Circ. Ass. n. 11 del 26/05/2014.

FASE "A":

Nello scrutinio, che costituisce la prima fase di valutazione d'esame, il team dei docenti tiene in considerazione:

- gli esiti delle prove finali di ammissione;
- la frequenza di un numero di ore di attività formative non inferiore al 75% del monte ore annuale;
- il percorso formativo triennale dell'alunno;
- gli esiti delle attività di formazione in alternanza scuola-lavoro.

Allo scrutinio finale il team dei docenti esprime per ciascuna disciplina un voto in decimi.

La proposta di voto per ciascuna disciplina, o gruppo di discipline per cui è previsto un unico voto finale, viene così formulata:

- 80% in base al percorso formativo dell'allievo
- 20% in base all'esito delle prove

Le attività di alternanza scuola - lavoro integrano il percorso formativo ed il loro esito ha una ricaduta didattica nella valutazione delle materie di indirizzo secondo criteri definiti e resi pubblici in fase di programmazione/progettazione del percorso in funzione della tipologia di attività di alternanza Scuola –

lavoro programmata.

La media dei voti riportati in fase di scrutinio, tradotta in centesimi (.../100), costituirà il voto di ammissione/non ammissione del candidato alla seconda fase della valutazione.

L'ammissione è deliberata a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- frequenza non inferiore al 75% del monte ore annuale previsto, fatte salve eventuali deroghe per gravi e comprovati motivi deliberate dal Collegio dei Docenti/Formatori e comunque non superiori al 10% del limite massimo consentito.
- insussistenza di eventuali insufficienze gravi;
- possesso della media di 6/10 nel profitto e almeno 6/10 nella condotta.

Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 60/100. I Consigli delle classi terze dell'IP in sede di scrutinio finale procederanno con le operazioni previste nella FASE "A" deliberando la eventuale ammissione dei candidati agli esami di qualifica professionale.

FASE "B":

L'esame di qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare, attraverso una prova d'indirizzo specifico e da un colloquio, l'acquisizione delle competenze proprie al profilo culturale e professionale in uscita. Ci sarà una sola prova scritta d'indirizzo specifico finalizzata ad accertare le conoscenze, competenze ed abilità professionali del candidato cui sarà richiesta la soluzione di un "caso pratico" professionale. Il candidato dovrà sostenere, poi, un colloquio pluridisciplinare finalizzato all'accertamento delle competenze/conoscenze acquisite.

La Commissione d'esame è presieduta da un Esperto designato dall'Assessorato Regionale IeFP ed è composta da due Docenti dell'area professionale designati dal Consiglio di Classe e da un Esperto designato dal Dirigente Scolastico. La Commissione ha a disposizione 20 punti, positivi e negativi, secondo la tabella di cui alla Circolare n. 11/2014.

L'alunno risulterà qualificato quando riporta un punteggio di almeno 70/100. Il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei punteggi di ammissione e delle prove d'esame.

Deleghe

I coordinatori di classe sono delegati dallo scrivente a presiedere gli scrutini e a comunicare con separato avviso, via email, ai diretti interessati le istruzioni necessarie al collegamento in videoconferenza nell'ambiente "Meet" della piattaforma G-suite for education nel dominio @iissarena.edu.it nel rispetto del calendario degli scrutini allegato e delle disposizioni operative emanate. I coordinatori e i segretari partecipano in presenza agli scrutini, collegandosi in remoto con gli altri docenti del Consiglio di classe, dalle aule predisposte allo scopo nel Plesso di Via Nenni in Sciacca e si avvalgono del supporto degli uffici di segreteria, come da calendario allegato.

Disposizioni comuni sulle verbalizzazioni

Per la firma degli atti relativi alle operazioni connesse alla valutazione finale, per le attività e le riunioni effettuate con modalità a distanza, si rimanda alle disposizioni comuni sulle verbalizzazioni emanate con nota MI prot. 8464 del 28/05/2020. In ogni caso il dirigente scolastico o suo delegato e il segretario dell'Organo procedono a firmare (con firma elettronica o con firma autografa) gli atti relativi allo scrutinio a nome del consiglio di classe, della sottocommissione, della commissione e/o dei docenti connessi in remoto.

Il Dirigente Scolastico

Calogero De Gregorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, co.2, DL.vo 39/1993

CALENDARIO SCRUTINI FINALI

MODALITA' TELEMATICA

As 2020/21

Sede degli scrutini per i sigg. Coordinatori e segretari convocati in presenza

Laboratori 1 e 2 – Plesso Nenni SCIACCA

Data	Classi	Orario
Mercoledì 9 Giugno 2021	1ENOG.	18.00-18.45
	2ENOG	18.45-19.30
	3ENOG	19.30-20.15
	5A ITI	15.00-15.45
	4A ITI	15.45-16.30
	3A ITI	16.30-17.15
	2A ITI	17.15-18.00
1A ITI	18.00-18.45	

CALENDARIO SCRUTINI FINALI IP-ITET		
Data	Classi	Orario
Giovedì 10 Giugno 2021	1F SC	8.00-8.45
	2F SC	8.45-9.30
	3F SC	9.30-10.15
	4F SC	10.15-11.00
	5F SC	11.00-11.45
	5A SC	11.45-12.15
	1A AFM	8.00-8.45
	1G TU	8.45-9.30
	2A AFM	9.30-10.15
	2G TU	10.15-11.00
	3G TU	11.00-11.45
	5G TU	11.45-12.15
	5C ODON	15.00-15.45
	1A SC.	15.45-16.30
	1C ODON	16.30-17.15
	2A SC.	17.15-18.00
	2C ODON	18.00-18.45
	3A SC	18.45-19.30
	3A AFM	15.00-15.45
	4A AFM	15.45-16.30
	5A AFM	16.30-17.15
5F NAU	17.15-18.00	
4F NAU	18.00-18.45	
3F NAU	18.45-19.30	

CALENDARIO SCRUTINI FINALI IP-ITET		
Data	Classi	Orario
Venerdì 11 Giugno 2021	3C ODON	8.00-8.45
	4A SC	8.45-9.30
	4C ODON	9.30-10.15
	1F NAU	10.15-11.00
	5B SIA	11.00-11.45
	5D SIA	11.45-12.15
	5B MAT	8.00-8.45
	4B MAT	8.45-9.30
	3B MAT	9.30-10.15
	2B MAT	10.15-11.00
	1B MAT	11.00-11.45
	5D MAT	11.45-12.15
	4D SIA	15.00-15.45
	3D SIA	15.45-16.30
	2D AFM	16.30-17.15
	1D AFM	17.15-18.00
	4D MAT	18.00-18.45
	2D MAT	18.45-19.30
	5C MAT	15.00-15.45
	4C MAT	15.45-16.30
3C MAT	16.30-17.15	
2C MAT	17.15-18.00	
1C MAT	18.00-18.45	
1D MAT	18.45-19.30	

CALENDARIO SCRUTINI FINALI IP-ITET		
Data	Classi	Orario
Sabato 12 Giugno 2021	1E NAU	8.00-8.45
	2E NAU	8.45-9.30
	3E NAU	9.30-10.15
	4E NAU	10.15-11.00
	5E NAU	11.00-11.45
	4A AFM serale	11.45-12.15
	5A AFM serale	12.15-13.00
	5A SSS	8.00-8.45
	4A SSS	8.45-9.30
	3A SSS	9.30-10.15
	2A SSS	10.15-11.00
	1A SSS	11.00-11.45
	4B SSS	11.45-12.15